

TEATRO OLIMPICO, PARTONO GLI INTERVENTI DI RESTAURO

a cura di **MATTEO VENTURINI**

L'intervento, in programma fino a fine luglio, ha un costo di 24 mila euro, a carico degli Amici dei monumenti, dei musei e del paesaggio per la città di Vicenza e provincia.

Ad illustrare i lavori questa mattina erano presenti il sindaco Francesco Rucco, l'assessore alle infrastrutture Claudio Cicero e il presidente dell'associazione Amici dei monumenti, dei musei e del paesaggio per la città di Vicenza e provincia Mario Bagnara.

“Stiamo investendo risorse importanti per la valorizzazione dei monumenti della nostra città – ha spiegato il sindaco Francesco Rucco –. Per quanto riguarda l'Olimpico, insieme con la Soprintendenza, con la quale fin da inizio mandato si è instaurata un'ottima collaborazione, stiamo lavorando a un progetto comune per il restauro del Teatro, anche in vista di un eventuale contributo da parte del Ministero per i beni e le attività culturali per il 2020. Vogliamo che l'Olimpico sia un teatro vivo: nei prossimi anni sarà protagonista di stagioni culturali importanti, a dimostrazione che la città deve investire in questo monumento. Il mio auspicio, infatti, è che tra qualche anno possa diventare monumento nazionale, alla pari di altri gioielli italiani ai quali il nostro teatro non ha nulla da invidiare”.

Teatro Olimpico Restauro

“Altre risorse – ha proseguito il sindaco – saranno destinate alla copertura dell'auditorium Canneti con l'obiettivo di riaprirlo al pubblico, e alla Biblioteca Bertoliana per alleggerire le strutture dal peso dei libri. Vogliamo, infatti, investire nel nostro patrimonio culturale, anche con il contributo di privati e associazioni, come quella degli Amici dei monumenti, dei musei e del paesaggio per la città di Vicenza e provincia che ringrazio per il prezioso contributo”.

“Ringrazio l'associazione guidata dal professor Bagnara per aver scelto di destinare ben 24 mila euro a un intervento importante quale il restauro del portale di ingresso del Teatro Olimpico che ogni anno vede transitare migliaia di cittadini e turisti – ha precisato l'assessore alle infrastrutture Claudio Cicero –. Grazie al sindaco, inoltre, saranno stanziati altri 40 mila euro per sistemare completamente il muro di cinta del giardino in modo da avere un intervento organico”.

Nel dettaglio, è previsto il restauro conservativo dei materiali lapidei, in particolare della pietra calcarea di colore bianco/avorio, presumibilmente pietra di Vicenza, di cui è costituito il portale, mediante la rimozione della vegetazione esistente, la pulizia delle superfici, la stuccatura delle micro-fessure, il consolidamento degli elementi in pietra che presentano elementi di distacco e, infine, l'applicazione su tutte le superfici di un prodotto consolidante e biocida.

La diagnosi dello stato di conservazione del portale ha previsto l'analisi dei materiali di cui è costituito oltre che l'individuazione degli elementi di degrado e dissesto presenti.

Il progetto è stato elaborato in base ai principi della conservazione e del minimo intervento, il cui scopo è mantenere autentici, per quanto tecnicamente possibile, le strutture e i materiali che costituiscono il complesso edilizio.

Cenni storici

Eretto nel 1600, il portale di accesso al Teatro Olimpico presenta bassorilievi con trofei d'armi e lo stemma di Francesco Tiepolo, capitano veneto a Vicenza, che simboleggiavano l'antico ingresso al magazzino del Castello, dove erano contenuti materiali ed equipaggiamenti militari dell'esercito veneziano.

Sulla soprastante fascia con l'iscrizione, fiancheggiata da due pilastri, era presente originariamente il Leone di San Marco, abbattuto dai Francesi nel 1797.

GIORNALE DI VICENZA - SABATO 22 GIUGNO 2019

a cura di **NICOLA NEGRIN**

IL GIOIELLO PALLADIANO. Presentato il piano da 24 mila euro finanziato dagli Amici dei musei Portale, cielo e analisi L'Olimpico sotto i ferri.

Avviato il restauro dell'ingresso e approvata la spesa per sistemare il soffitto delle scene di Scamozzi: poi partirà il miglioramento sismico.

L'associazione Amici dei musei ha finanziato i lavori per la sistemazione del portale.

Non è un malato grave. Ma è pur sempre il teatro coperto più antico del mondo. Vista l'età, dunque, è inevitabile che qualche operazione di cura qua e là al teatro Olimpico sia più che necessaria. Ieri è iniziato l'intervento per la sistemazione del portale grazie al finanziamento degli Amici dei monumenti e dei musei. Tra un mese si aggiungerà il lavoro di restauro di tutta la facciata. Nel frattempo si procederà alla sistemazione del cielo delle scene di Scamozzi e tra un anno, grazie al contributo del ministero da un milione, si procederà con il miglioramento sismico. «Stiamo investendo risorse importanti per la valorizzazione dei monumenti della città - afferma il sindaco Francesco Rucco -, vogliamo che l'Olimpico sia un teatro vivo. Il mio auspicio, infatti, è che tra qualche anno possa diventare monumento nazionale». Ma andiamo con ordine cronologico. Il primo intervento ha un costo di 24 mila euro (interamente finanziato dall'associazione) e porterà alla riqualificazione del portale che si affaccia su piazza Matteotti. Nel dettaglio, è previsto il restauro conservativo dei materiali lapidei, in particolare della pietra calcarea di colore bianco/avorio, presumibilmente pietra di Vicenza, di cui è costituito il portale, mediante la rimozione della vegetazione esistente, la pulizia delle superfici, la stuccatura delle micro-fessure, il consolidamento degli elementi in pietra che presentano elementi di distacco e, infine, l'applicazione su tutte le superfici di un prodotto consolidante e biocida. «Ho voluto personalmente questo intervento - afferma il presidente Mario Bagnara - perché sono riuscito a recuperare fondi dal ministero». La diagnosi dello stato di conservazione del portale ha previsto l'analisi dei materiali di cui è costituito oltre che l'individuazione degli elementi di degrado e dissesto presenti. «Grazie al sindaco - aggiunge l'assessore alle infrastrutture Claudio Cicero - saranno stanziati altri 40 mila euro per sistemare completamente il muro di cinta del giardino in modo da avere un intervento organico». Ma non è finita qui. Nei giorni scorsi il settore lavori pubblici ha approvato la spesa (3.539 euro) per la sistemazione del soffitto delle scene scamozziane. «A seguito di sopralluogo tecnico - si legge nella determina del Comune - è stato verificato il distacco di alcune porzioni di intonaco in corrispondenza dell'intonaco del cielo e sulla base delle indicazioni fornite dalla Soprintendenza risulta necessario procedere a un intervento urgente di messa in sicurezza della porzione interessata dal pericolo di caduta attraverso una velinatura e la successiva analisi dell'intonaco». Infine, «stiamo lavorando a un

progetto comune per il restauro del teatro, anche in vista di un eventuale contributo da parte del Mibac per il 2020», annuncia Rucco. Si tratta di un piano che, con un finanziamento di un milione, potrebbe portare a un miglioramento sismico.